Anno XXXIII — Sabato 14 Ottobre 1899 — Conto corrente con la posta — N. 245

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## La situazione politica interna

continua a mantenersi incerta più che mai.

Di positivo abbiamo ora solamente che verrà aperta verso la metà di novembre una nuova sessione con discorso della Corona.

Su questo discorso si fanno già varii pronostici; il pubblico però poco se ne interessa, perchè sa che i ministri responsabili non si curano punto di dar corso alle promesse che vengono fatte nel discorso reale.

Il Ministero pare deciso a voler insistere nella discussione dei famosi provvedimenti politici, applicati con decreto reale, e l'estrema sinistra pare essere disposta a continuare con il suo deplorevolissimo ostruzionismo.

Se l'estrema non si fosse appigliata a questo sbagliato sistema, probabilmente ora non si parlerebbe più nè di provvedimenti politici, nè del Ministero Pelloux.

I radico-socialisti si sono trovati questa volta concordi nell'addottare una tattica parlamentare, che è la negazione della libertà e torna giovevole solamente alla reazione, e a quei partiti che hanno tutto l'interesse di far accrescere le cause del malcontento fra il popolo.

La presentazione dei provvedimenti politici, e più ancora la loro applicazione per decreto reale, è stato un doppio sbaglio del Ministero, che nel paese, già sfiduciato, non ha prodotto certo buona impressione.

Parecchi egregi deputati di parte nostra o con discorsi, o con lettere dimostrano di convenire con le nostre idee, che sempre abbiamo manifestate fino da quando venne costituito il Ministero Pelloux.

Ultimamente anche l'on. comm. Pascolato nella visita da lui fatta ai suoi elettori del collegio di Spilimbergo-Maniago, dichiarò di non poter approvare gli ultimi atti del Ministero.

Le leggi attuali applicate con fermezza, lo si è detto e ripetuto tante volte, bastano a mantener l'ordine.

Il Ministero avrebbe dovuto ricordarsi — e invece pare che se ne sia completamente dimenticato — che la nazione ha bisogno di buone leggi economiche e che vengano se non tolti del tutto, almeno diminuiti quegli inceppamenti burocratici che sono di ostacolo alle più piccole iniziative.

Si sarebbero dovute far discutere delle utili riforme amministrative per discentrare le amministrazioni comunali e provinciali.

Quando finirà in Italia questa enorme anomalia, che un Comune di mille abitanti, perduto fra le montagne, sia amministrato nello stesso modo che vengono amministrati i grandi Comuni di Roma, Milano, Napoli, Torino, ecc. ecc?

Se in Italia sorgesse un Ministero che si occupasse poco (magari niente) di politica e molto di economia pubblica, di amministrazione e di finanza, è certo che otterrebbe l'appoggio della grande maggioranza della Nazione, e sarebbe... la migliore delle leggi eccezionali per combattere i partiti sovversivi.

Il Ministero Pelloux non è però di questo parere, e noi lo deploriamo, poichè in questo modo non fa che gli interessi di quei partiti che pretende di tenere in freno, come lo si è visto nelle recenti elezioni amministrative.

Noi non sappiamo ancora cosa succederà alla riapertura del Parlamento; ma purtroppo i propositi che si attribuiscono al Ministero e all'estrema sinistra nulla di bene e di utile promettono al paese.

*Fert*

## IL MANCATO ARRESTO di Francesco Crispi nel 1861

Ricorderanno i lettori che nel discorso pronunziato gli scorsi giorni dall'on. Crispi per ringraziare il duca della Verdura, fu accennato a certo suo arresto che sarebbe dovuto avvenire nel gennaio 1861 a Palermo.

Il corrispondente aostano della *Stampa* potè intervistare il sig. Giambattista Gorret, ex ufficiale dei carabinieri, un vecchietto di 77 anni che ora abita a Chatillon. Ecco quanto egli disse al corrispondente del giornale torinese:

«Si era nel gennaio 1861. Mi trovavo a Palermo di fresco sbarcato colla truppa italiana. Avevo la qualità ed il grado di maresciallo d'alloggio. I carabinieri non erano accasermati. Ci trovavamo rimescolati alla rinfusa, coi soldati di fanteria, nel quartiere di San Francesco.

Un giorno il capitano comandante il nostro Corpo ricevette l'ordine di eseguire l'arresto di tre uomini politici; uno di questi era Francesco Crispi; non ricordo chi fossero gli altri due. L'ordine proveniva direttamente dal luogotenente-generale del Re, governatore civile e militare della Sicilia; credo sia Montezemolo od il successore di lui.

*D.* — Per qual motivo si voleva arrestare quel signore?

*R.* — Non lo con so precisione, ma ritengo che per certi suoi discorsi si riteneva pericolosa la sua presenza a Palermo.... ma mi lasci proseguire.

Ricevuto il mandato d'arresto dei tre temuti capi-popolo, il nostro capitano lo rimise per eseguirlo a tre graduati; sei carabinieri seguivano ogni graduato.

Spettò a me l'incarico di arrestare l'avv. Francesco Crispi. Invero impossessatomi della persona del catturando, io non devo portarlo in prigione, ma tradurlo al porto e porlo in un battello che ivi stazionava a quel fine e che doveva immediatamente far rotta per ignota destinazione. Si voleva allontanare per misura di sicurezza il signor Crispi dalla Sicilia e non altro.

Mi recai dunque, coi miei uomini, alla ricerca del catturando. Egli dimorava al terzo piano di una casa posta tra le vie Quatro Canti e Maqueda. Entratti nel cortile, diedi ordine ad uno stalliere di chiudere il portone d'ingresso e di non aprirlo a chicchessia; quindi mi presentai all'abitazione di Crispi e chiesi di lui. Non si aprì la porta d'ingresso, ma lui stesso, il ricercato, si affacciò ad un occhio (in francese *judas*), munito di grata, della porta stessa, e chiese che volevamo.

Gli risposi che avevo l'ordine di trarlo in arresto. Egli asserragliò allora maggiormente l'uscio e se ne andò. Udii che aprì un poggiolo che fronteggiava la via pubblica e che si pose a gridare a squarciagola: *Violazione di domicilio!... Amici! compagni! vogliono arrestare il difensore dei vostri diritti... Aiuto! Alla riscossa!...* ed altre parole che non udivo che indistintamente.

Dopo l'arringa del catturando si udì nella strada un mormorio confuso, che andava però, a grado a grado pigliando intensità. Proseguendo Crispi a vociare più forte, si rispose nella strada con grida d'allarme, poscia con imprecazioni, infine con minaccie. Un picchiettare sul chiuso portone della casa preludiava ad una prossima irruzione di popolani.

Rimasi un istante perplesso sul da fare. Un carabiniere savoiardo, certo David, di forme erculee e di forza titanica, già s'accingeva a sfondare con spallate e col calcio del fucile l'asserragliata porta, ripromettendosi di chiudere tosto la bocca all'oratore, allorchè da una abitazione vicina, si presentò un vecchio signore, venerando per canizie, il quale con parola dolce e pacata ci ammonì: « Figlioli, il momento è grave, il sangue sta per correre; smettete dal vostro proposito: andate a riferire la cosa ai vostri superiori. Il putiferio che ora è nella strada può quanto prima degenerare in sommossa, che aprirà il campo ad una rivoluzione... con grave danno per la costituenda patria... Sospendete le vostre ricerche... Paventate il bollire del sangue siciliano... »

*D.* — Chi era quell'uomo che così ragionò ed ammonì?

*R.* — Lo seppi allora, ma non ne rammento il nome; credo fosse un alto magistrato.

Non so se feci bene o male per il bene d'Italia, ma mi arresi ai consigli del vecchio. Escii coi miei uomini per una porta segreta e riferii il caso al capitano Muratori, che s'aggirava in quei pressi in attesa dell'esito della spedizione. Il Muratori comprese la gravità della situazione e non volle assumersi la responsabilità delle gravi evenienze che stavano per succedere. Egli ne riferì al luogotenente generale del Re, il quale, dopo qualche titubanza, sentenziò: « Assolutamente voglio il suo arresto. »

Ci ripresentammo subito all'alloggio di Crispi, decisi questa volta ad eseguire il mandato commessoci senza scrupoli nè ritegno, ma... con grande nostra sorpresa, trovammo l'uscio aperto, la signora Crispi nata Montmasson, piangente, attorniata da un circolo di amici, fra cui un padre domenicano che cercava di confortarla. In quanto al signor Cecco, egli era divenuto... uccel di bosco.

*D.* — Ma si affermò che fu la guardia nazionale a liberare Crispi!

*R.* — Baie! Io non vidi nessun uomo della guardia nazionale. Anzi credo che in quell'epoca non era ancora istituita.

## Una linea di concorrenza alla ferrovia transiberiana

La grande ferrovia transiberiana non è ancora compiuta, e già l'Inghilterra studia il modo di neutralizzarne gli effetti. Oggi, il viaggio da Londra a Shangai, per la via di Brindisi dura trentatrè giorni e costa in prima classe 2000 franchi. Per non essere obbligata a ricorrere alla ferrovia russa, l'Inghilterra pensa di costruire la linea seguente:

Da Alessandria al golfo d'Ahabah (Egitto) 250 miglia; da Akabah a Koweit, 1000 miglia; da Koweit alla frontiera del Beluccistan e della Persia, 700 miglia; da qui a Kurrachee (India) 520 miglia; da Kurrachee a Kunlong 2800 miglia da Kunlong a Shanghai 1600 miglia. Totale 6670 miglia. Di queste, 2000 miglia esistono già. Il resto, tutto lo fa credere, non tarderà molto a venire.

## I disboscamenti

Non è inopportuno notare a proposito delle ultime alluvioni che, se non si fosse proceduto con tanto ardore ai disboscamenti, le pioggie torrenziali non produrrebbero oggi così immani disastri.

Per dare ai lettori un'idea degli eccessi commessi, in questi ultimi anni, in fatto di disboscamenti, in Italia, basterà il notare che dal 1877 al 1894 furono esentati dal vincolo forestale due milioni ed ottantaquattromila ettari di terreni boschivi — vale a dire che fu distrutto in 17 anni circa un terzo dei boschi italiani!

E così si è continuato anche negli anni successivi. E' vero che sono stati anche decretati dei rimboschimenti, ma in piccolissime estensioni.

Ora — lo ripetiamo — i disboscamenti non producono soltanto danni spettacolosi di inondazioni, rovine e morti, ma da una parte cagionano un lento e continuo depauperamento del suolo pel terriccio trasportato al mare dalla violenza eccessiva delle acque fluenti — anche quando non si tratta di veri e propri nubifragi — e dall'altra parte rendono più arido il paese nei tempi di estate, aggravando direttamente e sensibilmente le condizioni economiche delle popolazioni.

Se almeno il governo sapesse trarre qualche ammaestramento per l'avvenire dai disastri che hanno desolato, nei giorni scorsi, il Salernitano!...

## La guerra nell'Africa australe

**La proclamazione dello stato di guerra — La partenza dell'agente inglese da Pretoria — L'Orange aiuta il Transvaal — Entusiasmo a Londra**

Pretoria, 13. — Ieri alle 5 pom. fu qui proclamato lo stato di guerra.

L'agente diplomatico inglese Greene si accommiatò ieri, come privato, dal presidente Krüger e dai capi delle autorità; egli lascierà Pretoria ancor oggi, con treno speciale, assieme ai suoi impiegati.

Londra 13. — Il *Times* viene a sapere che il presidente dell'Orange Steja, in risposta alla comunicazione della risposta dell'Inghilterra fattagli da Millner, dichiarò formalmente che lo Stato d'Orange fa causa comune col Transvaal.

Oggi a mezzogiorno il gabinetto si riunì a Consiglio per preparare il discorso della Corona. L'entusiasmo per la guerra si manifesta nella rapidità con cui cresce la somma delle offerte a favore dei fuggiaschi dal Transvaal. Il primo giorno si raccolsero 25 mila sterline.

**L'avanzata dei boeri — Invasione della Rhodesia — La rottura dei fili telegrafici — La tattica degli inglesi — Il lavoro nelle miniere sospeso.**

Londra 13. Il *Times* ha da Ladysmith: Un distaccamento di 200 boeri si sarebbe avanzato verso Newcastle. A Ladysmuth si eseguiscono con tutta alacrità i preparativi di difesa ordinati dal generale White.

Da Mafeking si annuncia: Il presidente del Transvaal Krüger ha conchiuso con il capo di una tribù d'indigeni un accordo, secondo il quale il capo si sarebbe obbligato a prendere con la sua tribù le armi contro gli inglesi.

Dalla Città del Capo si annuncia che i boeri hanno invaso con 2000 uomini il territorio di Rhodesia, impossessandosi della stazione ferroviaria di Kraiban, sita a 40 leghe al sud di Mafeking.

La *Reuter* ha dalla Città del Capo, 13: Il filo telegrafico fu tagliato presso Mariburgo, a 40 miglia inglesi al sud di Mafeking. A Frühberg, ieri nel pomeriggio, un distaccamento di boeri a cavallo abbattè la barriera di confine e dopo essersi avanzato verso la stazione, tagliò i fili telegrafici. 2000 boeri tengono occupata la linea ferroviaria.

## Una pagina di storia dimenticata

### I martiri della rivoluzione ungherese del 1849

Uno dei più grandi fatti storici del secolo XIX rimarrà certo la rivoluzione ungherese del 1848-49, fatta da quel popolo eroico per sottrarre la patria alla dominazione asburghese.

Per quasi un anno le truppe austriache subirono sanguinose sconfitte per opera dei prodi Ungheresi.

Trecentomila russi, comandati dal maresciallo conte Paskievich, vennero in aiuto dell'Austria per ordine dell'imperatore Nicolò I, e la rivoluzione ungherese potè essere domata nell'agosto del 1849.

Nella tarda primavera di quell'anno tanto fatale alla libertà dei popoli, il feldmaresciallo barone de Haynau era stato richiamato dall'armata d'Italia, dove s'era acquistato il nomignolo di «jena di Brescia» e destinato al comando supremo delle truppe operanti in Ungheria.

Il giorno 12 agosto il corpo principale dell'armata ungherese, con il generalissimo Arturo Görgey, si arrese ai russi a Villagos.

Il Haynau, dopo la insperata resa di Villagos, infierì brutalmente contro tutti i capi della rivoluzione e contro i disertori; e gavazzò tra le fucilazioni ed i patiboli senza guardare nè ad età; nè a grado, nè a valore.

I tribunali di guerra avevano lavorato giorno e notte, ma il feroce generale austriaco si era però astenuto dal dare esecuzione a tutte quelle condanne. Ma appena il 3 ottobre la fortezza di Komorn fu con tutte le formalità in sua mano, accorre a Pest e firma tutte le sentenze di morte.

Il 6 ottobre ad Arad su l'albeggiare furono fucilati i generali Dessewffy, Seveidel, Lazar ed Ernesto Kiss, il cui fratello era impazzito con la resa di Villagos, ed il cugino era caduto al passo della Torre rossa che difese accanitamente, novello Leonida.

L'agonia di Kiss durò circa un quarto d'ora, poichè dovette essere fucilato tre volte per finirlo!

Altri nove generali furono impiccati: Pöltenberg, il vecchio Aulich, Török, Lahner, Knezich, il colonnello Lazar Damjanich, condotto su un carro perchè aveva una gamba rotta, Nagy Sandor che morì gridando: *Hodie mihi, cras tibi!* — Necsy, l'ultimo come punizione forse per aver con la sua artiglieria ridotta Temesvar un mucchio di rovine.

Il generale conte Meiningen fu condotto al capestro senza permettergli di terminare la lettera che scriveva alla sua adorata moglie, contessa Lisfia, per raccomandarle i due figliuoli.

Così furono impiccati il comandante Szöll, il colonnello Nadosy. E ancora: il barone Sigismondo Pérényi già presidente della Camera dei Magnati e della Corte suprema di giustizia, il ministro Ladislao Csany, Szavay, Czernus, il barone Jeszenak, il colonnello principe Voroniezky, Giron, Abancourt, Luigi Kaziuczy, ed altri ed altri di minor grido.

Le dame furono trattate cavallerescamente: Adele Maderspach, Bianca Teleki, Clara Lövek, Esther Lazar, che da amazzone segui lo stato maggiore di Bem, e tante altre signore furono frustate nude per le vie!

Nella storia non vi è stata giornata di battaglia che abbia divorato tanti illustri, generali quanto il 6 ottobre in Ungheria, tanti uomini illustri assassinò il carnefice.

Ed altri, ed altri, fucilati, impiccati, assassinati! Haynau, novello duca d'Alba, ripeteva le stragi delle Fiandre.

Il grido di orrore che si elevò dai popoli civili fu tale che Francesco Giuseppe dovette richiamare dall'Ungheria il Caligola Haynau, e far la grazia ad altre settanta vittime facendo eco al generale Thun che ne lo interpellava. Così questi furono salvati da morte ma gittati nelle carceri austriache, dove gran parte lasciarono la vita.

E ripensando a queste carneficine, a tanto sangue innocente ingiustamente versato, si affaccia involontariamente a la mente la fatale sciagura che pesa come un destino inesorabile sulla casa d'Austria. Francesco Giuseppe è circondato da un terribile cimitero di famiglia.

La corte austriaca ha testè cercato di giustificare la condotta di Francesco Giuseppe verso i martiri ungheresi. Il *Budapesti Naplo* nel febbraio '97 dette la notizia che l'imperatore nel '49 aveva fatto grazia ai 13 generali che diressero la campagna ungherese e che furono impiccati ad Arad.

Ma il generale Haynau tenne nella tasca, senza aprirlo, fino a dopo l'esecuzione, il decreto di grazia recapitatogli la sera prima. Credette così di vendicare la morte del crudele ministro conte Latour che nella rivoluzione di Vienna era stato il 6 ottobre '48 impiccato dalla folla.

Perciò Haynau scelse il 6 ottobre '49 per l'impiccagione dei generali magiari.

Ma quello che non potrà mai giustificare Francesco Giuseppe di fronte a tutte le nazioni civili che rimasero inorridite è l'assassinio, ed assassinio perchè non havvi nemmeno una pretesa giustificazione, del conte Luigi di Batthyany, presidente del consiglio dei ministri di Ungheria,

Egli era rimasto a Pest, trattando un accomodamento, che si illudeva esser possibile con la corte austriaca.

Quando l'8 gennaio '49 fu arrestato in casa della contessa Karolyi sua cognata, il cui marito Stefano Károlyi fu pure arrestato e condannato poi dal tribunale marziale di Pesth a 400 mila fiorini di multa e 2 anni di fortezza ed alla confisca dei beni. L'Austria non dimenticava fra mezzo alle carneficine di impinguare le casse imperiali.

A Pest si era riunito il tribunale marziale nell'alta torre quadrata del palazzo di città dietro il Ludovicum.

Undici erano i giudicabili: 9 uomini e due donne. Tutte persone illustri.

*(Continua)*

Da Landysmith si annuncia che le truppe dello Stato Libero d'Orange hanno occupato Harrysmth e la stazione di Alberting che è proprietà della ferrovia dello Stato del Natal, benchè posta sul territorio dello Stato libero d'Orange.

—

Utter-Tugela è stato abbandonato dalle truppe inglesi che si sono ritirate senza tirar neppur una fucilata.

Anche da Charleston le truppe inglesi si sono ritirate.

—

Il *Daily Chronicle* ha dalla Città del Capo che in tutte le miniere di Johannesburg è stato sospeso il lavoro. Si teme di non poter avere a disposizione sufficenti forze indigene per far funzionare regolarmente le pompe.

Si crede che le miniere verranno allagate.

**Distruzione di un treno blindato**

Londra 13. (*Ufficiale*) — Un treno blindato fu distrutto dai boeri a Kraaipan, 37 miglia al di là di Mafeking. Il treno trasportava cannoni.

—

L'*Evening News* pubblica un telegramma da Capetown confermante la notizia che i boeri fecero saltare il treno blindato al sud di Mafeking uccidendo quindici soldati inglesi. I boeri distrussero poi gli avanzi del treno a colpi di granata.

**Dichiarazioni di neutralità**

Roma, 13. — Il governo italiano ha ricevuto il comunicato ufficiale della dichiarazione di guerre tra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Domani la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà la dichiarazione di neutralità dell'Italia.

Washington, 13. — Il Governo degli Stati Uniti ha pubblicato la dichiarazione di neutralità nella guerra fra l'Inghilterra e il Transvaal.

## Un sindacato d'assassini

Il *Times* ha da Montevideo che colà fu scoperto un sindacato d'assassini, il quale, dopo aver fatto contrarre a dei giovanotti, forti assicurazioni sulla vita li uccideva. Furono scoperti tre casi simili.

Le somme pagate dalle società assicuratrici ascendono a 120.000 fiorini. In possesso dell'associazione, i cui capi furono arrestati, si trovarono polizze per altri 360,000 fiorini.

## La tragica fine di una famiglia

La *Danziger Zeitung* racconta il seguente tragico dramma che ebbe pochi giorni sono il suo epilogo a Jastow.

Ai primi di luglio la Corte d'assise di Sebneidemrihl condannò a un anno di carcere duro il sellaio P. Gehrke e sua moglie, da Jastow, perchè, stretti dalla miseria, avevano avvelenato con la morfina un loro bambino di due anni. Dopo la morte di questi anche i genitori avevano preso il veleno, ma erano stati salvati. Il Gehrke, che era tisico, fu rilasciato alcune settimane sono e morì ieri l'altro all'ospitale. Anche la moglie fu rilasciata a piede libero per 15 giorni, perchè potesse assistere ai funerali del marito. Ma ritornata dal cimitero, la povera donna, al trovarsi sola al mondo, fu colta dalla disperazione e si gettò in acqua. Il suo cadavere fu trovato appena il giorno dopo.

## Un duello misterioso fra Schneider e Roget

**Il colonnello Schneider ferito**

Parigi, 13. — Sotto il titolo di *Affare misterioso* i giornali del pomeriggio raccontano che un viaggiatore trovandosi alla stazione dell'Est vide qualche minuto prima della partenza del treno *Orient express* delle ore 7,10, due uomini che portavano una branda sopra alla quale giaceva un ferito.

I portatori deposero la branda con precauzione nel *vagon-lits*. Un altro viaggiatore riconobbe nel ferito il colonnello austriaco Schneider già addetto militare all'ambasciata austriaca a Parigi.

Secondo gli ultimi rapporti pervenuti risulterebbe appunto che il colonnello Schneider fu ferito in uno scontro avvenuto ieri alla spada tra lui e il generale Roget.

L'ambasciata austro ungarica di Parigi conferma la partenza del colonnello Schneider, ma dichiara inesatta la versione del duello.

## La triste fine di una contessa

Torino, 12. — Ieri mentre la contessa Balbo di Vinadio stava parlando col suo avvocato Presbitero nello studio, veniva colta da uno sbocco di sangue e moriva quindi subito. — Si può immaginare lo spavento dell'avvocato!

## Tragedia carceraria

**Un condannato ucciso dai guardiani**

Napoli 13. — Il *Pungolo parlamentare* scrive che la commissione inviata da Napoli e composta del giudice istruttore Giannone, del dott. Rossi e del tenente dei carabinieri, assodò che il condannato Vincenzo Carelli da Bitonto era morto nell'ergastolo di Santo Stefano, in seguito a gravi sevizie inflittegli dai guardiani Frassarini e Balestro, come avrebbe confessato il sacerdote che lo assistette morente.

I due guardiani furono arrestati e deferiti al procuratore del Re.

## La Rivista politica e letteraria

### ed un suo autorevole giudizio

Il fascicolo III del vol. VIII di questa seria ed autorevole Rivista contiene i seguenti scritti: XXX Il problema della italianità all'estero. — R. Pierantoni: La nuora (romanzo). — I. M Le spese militari amministrative. — T. Carletti: L'impero coloniale francese nell'Africa Nord-Occidentale. — O. Malagodi: Il romanzo contemporaneo inglese. — A. Caneva: Il malato d'Asia. — A. Monzilli: Rassegna economica e finanziaria. — Iunius: Dalla borsa di Parigi.

—

Inoltre questo fascicolo contiene un ricco ed interessante Bollettino Bibliografico dal quale ci compiacciamo di togliere un giudizio assai lusinghiero sopra un forte studio di un valentissimo insegnante in questo nostro R. Liceo: il prof. Tambara.

« Giovanni Tambara: *Studi sulle satire di Lodovico Ariosto* — Udine, Tosolini 1899.....

« Raggruppando in un solo cenno due libri diversi di metodo, di forma e anche di importanza di studi, non ho inteso trascurare queste differenze; ma tenere conto dello scopo comune ad ambedue, che è quello di spiegare colle satire la vita, e colla biografia le satire dei rispettivi protagonisti.

« Il libro del prof. Tambara indica una maturità di studii e di critica assai onorevole per l'ufficio che copre e per la persona. Egli attribuisce alle satire di Ariosto la massima importanza dopo il maggior poema; fa notare la nobiltà d'animo, la fierezza di carattere, la fine ed arguta osservazione dominanti in questi versi, nei quali sono flagellati a sangue vizii e colpe, e lo stesso Cardinale Ippolito D'Este, tanto ingrato alla immensa fortuna che gli aveva dato un cantore di cui era interamente indegno, è dal poeta trattato con una severità che, considerando la ferocia delle vendette degli Estersi, è un atto di vero coraggio.

« Nelle *satire* l'Ariosto prende argomento da qualche sua faccenda propria per assurgere a considerazioni vivaci ed a fieri sarcasmi contro gli errori del suo tempo, contro i difetti immutabili dell'umanità. Di sè parla malvolentieri; l'unica satira che è tutta occupata delle cose sue, quella in cui descrive il governo della Garfagnaria da lui tenuto, è, più che uno sfogo personale, un prezioso documento storico dello stato in cui si trovava l'Italia rurale di quei tempi, lungi dalle città in cui splendeva tanta luce di ingegno, d'arte, di sapere, accanto alle più sfrenate tirannidi.

« Fatti diligenti studii per rettificare in parte, e in parte confortare di nuovi argomenti la cronologia comunemente attribuita alle *Satire*, esaminato, appunto nei riguardi della vita e del carattere di Ariosto, la materia e la forma dei componimenti, l'autore dedica accurate osservazioni all'autografo ferrarese in cui il divino poeta stesso, negli ultimi anni di sua vita, introdusse varianti non piccole.

« Il professore Tambara avverte che egli sta preparando un commento delle *Satire*, da pubblicare insieme all'edizione genuina di esse. E' questa per gli studiosi una buona notizia, poichè i tre studii già pubblicati sono arra sicurissima di quel più e meglio che egli ci fornirà in seguito. »

*mb.*

# Cronaca Provinciale

### DA SPILIMBERGO

**Banchetto alla banda cittadina — Conferenze agrarie**

Scrivono in data 13:

Ieri sera all'albergo « Al Poligono » ebbe luogo il banchetto che la Società Filarmonica diede ai musicanti della nostra banda cittadina, essendosi chiusa col programma di ieri, la stagione dei concerti. La concordia e allegria regnò durante il banchetto, che oltre alla presidenza della banda vi assistevano varii privati.

Allo *champagne* parlarono l'egregio sig. ing. de Rosa presidente della Società, il maestro della banda sig. Cigaina ed il sig. avv. Linzi, tutti invitando i musicanti a perseverare nello studio della musica con amore e assiduità come per lo passato, che ciò farà onore a se stessi ed al paese.

Si chiuse la bella serata fra gli evviva all'indirizzo del presidente, del maestro e dell'intera Società.

—

Oggi terminano qui le conferenze, o meglio le lezioni di agraria, date dai chiarissimi professori Viglietto, Bonomi, Petri e Rizzi, ai maestri del Circondario scolastico di Pordenone ed altri a cura dell'Associazione friulana e del Comizio Spilimbergo-Maniago Un grazie a quest'ultimi; una lode ai professori da parte dei docenti intervenuti ed un sentito ringraziamento ai gentili abitanti ed autorità comunali per le cure e cordiali dimostrazioni fatte durante il loro soggiorno a Spilimbergo.

### DA CIVIDALE

## OMICIDIO

**Il cadavere dell'ucciso cosparso di zucchero**

Ci scrivono in data 13:

Oggi venne trovato freddo cadavere *Giacomo Grinovero* di Rualis, d'anni 55, padre di 4 figli.

Venne ucciso nel proprio campo con colpi di bastone sulla testa e poscia portato sulla strada che da Cividale conduce ad Oleis, distante circa 500 metri dal luogo dove venne consumato l'esecrando delitto, e ciò per sviare le indagini.

Quali supposti autori dell'uccisione del povero Grinovero vennero dai RR. Carabinieri tratti in carcere certi Jacuzzi, padre e figlio, nonchè la moglie del morto.

Il Grinovero era ritornato da poco tempo dalla Germania, dove era stato a lavorare.

Ignorasi il motivo di tale eccidio.

—

Gli assassini cosparsero di zucchero il cadavere del povero Grinovero, per far credere forse che si tratti di un contrabbandiere ucciso dalle guardie di finanza.

### DA AVIANO

**Una corrispondenza esagerata**

Ci scrivono in data 13:

Un *Veneziano*, vostro corrispondente d'occasione, ha voluto esagerare le tinte, probabilmente perchè egli è nervoso e patisce d'insonnia.

I chiassi notturni « dopo mezzanotte e alle volte sino al mattino » (!) si riducono a qualche cantata che non disturba nessuno. Si tratta di giovinotti allegri che fanno un po' di baldoria e poi vanno alle case loro.

E' certo che se si trattasse di veri schiamazzi che disturbano la quiete del paese le nostre solerti autorità non mancherebbero di prendere i necessari provvedimenti. *S.*

## DAL CONFINE ORIENTALE

### DA GORIZIA

**La riapertura del teatro — Morta nel Judri**

Scrivono in data 12:

Per Gorizia l'*Aida* di Verdi sarà una novità assoluta; è quindi attesa con desiderio, e la *première*, del 4 novembre p. v., farà certo epoca negli annali del nostro teatro che rivedremo rimodernato.

—

Il torrentello che segna il confine politico austro-italiano, ingrossato dalle pioggie, si era fatto pericoloso, e giorni sono in quelle acque vorticose trovarono morta una donna di Mernicco che vi era accidentalmente caduta.

### DA GRADISCA

**Alla stazione di Sdraussina — Morto nella roggia e salvato**

Scrivono in data 12:

Sono terminati i lavori, da lungo promessi e tanto reclamati da tutta la cittadinanza. A dir vero c'è da rimanere assai poco soddisfatti, dappoichè le innovazioni non corrispondono alle aspettative del pubblico viaggiante.

—

L'alto ieri un operaio del setificio di Sdraussina, caduto accidentalmente nella roggia costeggiante l'opificio, stava per affogare.

Il pericolo fu avvertito al alcuni compagni e fu un mero caso se essi, mentre il disgraziato veniva trasportato dalla corrente arrivarono a fargli afferrare una corda, in grazia alla quale si salvò.



# Cronaca Cittadina

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Ottobre 14. Ore 8 Termometro 11.0
Minima aperto notte 6.5 Barometro 750.
Stato atmosferico: bello
Vento E. Pressione stazionaria
Ieri: coperto
Temperatura: Massima 14.2 Minima 9.
Media 11.75 Acqua caduta mm. 2.5

## Effemeridi storiche

*14 ottobre 1356*

**Carlo IV. in Udine**

Il patriarca Nicolò di Lussemburgo accoglie in Udine Carlo IV.

*15 ottobre 1449*

**Udine in giubilo per la pace tra Venezia e Milano**

Udine viene illuminata per la conclusione della pace tra la Repubblica Veneta e la Comunità di Milano.

**Società Dante Alighieri**

*(Comitato di Udine)*

Ricordiamo che questa sera alle ore 20 nella sede della Camera di Commercio ha luogo l'assemblea generale per discutere sull'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Si prega d'intervenire trattandosi della rinnovazione della Rappresentanza.

**A S. Margherita**

avranno luogo domani delle speciali festività: cuccagne, illuminazione fantastica del colle, fuochi artificiali e grande festa da ballo con distinta orchestra udinese.

La trattoria « Al Panorama » sarà fornita di vini vecchi e nuovi, birra e cibarie.

La Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele effettuerà dei treni straordinari di andata-ritorno Udine-Ceresetto-Martignacco.

**I ruoli d'esazione per la tassa camerale**

La Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine fa noto:

I° che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1899 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 28 ottobre in corso;

II° che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i *Protocolli dei reclami*, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per enunciarvi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera, e rispettivamente dei Segretari comunali;

III° che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizioni e pronuncierà il suo giudizio;

IV° che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi e passeranno agli Esattori per la scossione;

V° che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine; e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti saranno giudicati inappellabilmente secondo le ordinarie regole di competenza.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1899 in confronto del *maximum* autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 settembre 1869. La categoria 1ª è applicabile ai tassati della città di Udine, la 2ª a quelli dei Comuni capi distretto e la 3ª ai tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

| | Tassa massima autorizzata | Tassa stabilita per il 1899 |
|---|---|---|
| *Categoria 1.ª* | | |
| Classi I. | 60.— | 17.25 |
| » II. | 45.— | 13.— |
| » III. | 30.— | 8.60 |
| » IV. | 15.— | 4.30 |
| » V. | 7.50 | 2.15 |
| » VI. | 3.75 | 1.— |
| » VII. | esente | esente |
| *Categoria 2.ª* | | |
| Classi I. | 40.— | 11.50 |
| » II. | 30.— | 8.60 |
| » III. | 20.— | 5.75 |
| » IV. | 10.— | 2.85 |
| » V. | 5.— | 1.45 |
| » VI. | 2.50 | —.70 |
| » VII. | esente | esente |
| *Categoria 3.ª* | | |
| Classi I. | 20.— | 5.75 |
| » II. | 15.— | 4 30 |
| » III. | 10.— | 2 85 |
| » IV. | 5.— | 1.45 |
| » V. | 2.50 | —.70 |
| » VI. | 1.25 | —.35 |
| » VII. | esente | esente |

**La Giunta municipale**

trattò ieri di affari di ordinaria amministrazione.

**Il progetto per una chiesa di Pordenone**

In una delle vetrine del negozio Gambierasi abbiamo veduta esposta la fotografia di un bellissimo progetto di riforma della chiesa della B. V. di Pordenone.

Autori del progetto sono gli egregi sigg. Enrico Moro, perito, e prof. Luigi De Paoli, scultore.

Il progetto è ammirato e lodatissimo.

**Il Congresso per gli spari contro la grandine**

con la relativa esposizione di cannoni e di strumenti del genere, nonchè di memorie e di studi fatti in merito, avrà luogo a Casale Monferrato nei giorni 6, 7, e 9 novembre p. v. Il Comitato del Congresso ha assegnato diversi premi per questa esposizione e all'uopo verrà nominata una Giuria. Nell'occasione del Congresso d'accordo col ministero della guerra e dell'agricoltura, il Comitato farà eseguire delle esperienze coi cannoni ogni mattina prima delle Conferenze che terranno i congressisti.

Circa cinquecento sono le adesioni pervenute.

**Un appello agli operai**

Il « Comitato per l'educazione fisica » che ha la sua sede in Roma, e che estende l'azione sua in tutti i centri popolosi mediante i Comitati locali, mira a diffondere l'amore per gli esercizi ginnici, non solo nelle scuole, ma anche nel popolo, richiamando specialmente in uso gli antichi giuochi popolari.

Il campo dei giuochi non è riservato soltanto alla scolaresca, ma è istituito a piacevole ed utile solazzo di tutti i cittadini.

Il presidente del « Comitato locale di educazione fisica » senatore G. L. Pecile ha diretto perciò un appello agli operai, eccitandoli ad approfittare del locale campo dei giuochi.

L'« appello » dice:

« L'operaio che accorre volentieri ai campi da giuoco, trova vantaggio al suo spirito dalla contemplazione della natura, ristoro ai suoi polmoni dall'aria libera, aumento di salute e di energia dall'esercizio, ricreazione piacevole dal giuoco e dalla compagnia, e tutto ciò a prescindere dall'incalcolabile beneficio che gli deriva dal non frequentare la bettola che lo abbrutisce.

Questi risultati si possono ottenere dovunque con mezzi limitatissimi, e specialmente a Udine, che ha la fortuna di avere un Campo da giuoco che la maggior parte delle città italiane gli invidiano, ed una fiorente Società di ginnastica alla quale dovrebbe tornare facilissimo di farsi iniziatrice della organizzazione di gruppi o società fra operai, per i giuochi ginnici più prediletti, pei quali potrebbe anche con spesa minima fornire il primo materiale occorrente.

Il Comitato locale di Udine, seguendo le ispirazioni del Comitato centrale, confida di non aver levato invano la sua voce in un argomento che tocca così davvicino il benessere morale e sociale della nostra città.

Alla Società di ginnastica, ai maestri, ai capi degli stabililimenti industriali, e agli operai tutti, il concorrere alla realizzazione di questo concetto, al quale non mancherà certo la cooperazione di tutti i buoni cittadini ».



**Congregazione di Carità di Udine**

Bollettino di Beneficenza — Mese di settembre 1899

*a)* Sussidi ordinari a domicilio

| | | | |
|---|---|---|---|
| da L. 3 a 5 | N. 655 | per | L. 2573.— |
| » 5 a 10 | » 142 | | » 1020.— |
| » 10 a 20 | » 9 | | » 119.— |
| » 20 a 40 | » 1 | | » 45.— |
| Totale | N. 807 | | L. 3757.— |
| In razioni alim. | » 12 | | » 63.— |
| Sussidi straord. off. Morpurgo | » 14 | | » 78 — |
| Totale | L. 833 | | L. 3898.— |
| Mesi precedenti | | | » 33832.— |
| In complesso | | | L. 37730.— |

*b)* Ricoverati in Istituti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tomadini | N. 4 | L. 53 | L. 83.— |
| Derelitte | » 2 | » 30 | |
| Mese precedente | | | » 656.— |
| In complesso | | | L. 739.— |

### Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 15 ottobre dalle ore 19 alle 20 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Sinfonia « I diamanti della corona » — Auber
3. Valzer « Ventienne » — Valdteufel
4. Fantasia sull'opera « La forza del destino » — Verdi
5. Danza delle ore e finale 3° « Gioconda » — Ponchielli
6. Polka « Le Bouheur » — Pionzo

### Nella sala dell'Ajace

Riceviamo la seguente:

Ieri mi fu dato di vedere esposto al pubblico nell'artistica sala dell'Ajace gli avvisi del Comune, appiccicati ad un ferro di circa 10 metri di lunghezza, in linea orrizzontale alla cornice dei rivestimenti in legno.

Questo, dirò così, « modo d'esposizione » non abbellisce certo la sala e stuona con le linee d'assieme generale e inoltre — a mio modo di vedere — fa subito pensare a quelle esposizioni di santi di piazza S. Giacomo e di P. Nuova.

E qui, mi domando io, che ne dice l'egregio cav. Fernando Franzolini, tanto intelligente di cose d'arte?

*Il microbo*

### Falso allarme d'incendio

Ieri verso le 19 i nostri pompieri furono chiamati a Laipacco, dove, si diceva, era scoppiato un incendio.

Essi fecero però la strada inutilmente, perchè l'incendio (non grave) erasi manifestato in un casale appartenente al territorio di Cerneglons in Comune di Remanzacco; e se ne ritornarono quindi senz'altro in città.

### Tiro a segno

Domani dalle 7 alle 9, lezioni regolamentari 5 e 6.

### Per gli impiegati di Cancelleria

Si annunzia che Bonasi sarebbe intenzionato di portare le seguenti modificazioni alle condizioni del personale delle Cancellerie: Abolire il tirocinio gratuito degli alunni; dividere gli alunni in tre categorie, retribuite a lire 800, 900 e 1000; elevare a lire 1500 lo stipendio dei vice-cancellieri di Pretura; sopprimere le due categorie di cancellieri di Pretura a 1600 e 2000 lire, istituendo due categorie una a 1800 lire, l'altra a 2200 lire.

### Gli squartatoi municipali

La direzione della sanità, retta dal comm. Santoliquido, ha invitato i medici provinciali che sono alla sua dipendenza, a non voler lasciare nulla d'intentato nel persuadere i municipi dei centri agricoli, della massima utilità di istituire degli squartatoi pubblici destinati alla distruzione degli animali bovini ed equini morti di malattia infettiva od altrimenti pericolosa alla salute pubblica e dei quali è vietata la vendita.

Con questo si intenderebbe di evitare i pericoli inerenti al sistema di sotterramento, usato finora quasi dovunque — meno in qualche centro più progredito — sistema col quale è possibile che tanti animali morti malati siano poi disseppelliti per ingordigia di lucro da negozianti che li spacciano nei comuni aperti ove non può essere assidua la vigilanza delle autorità municipali.

### Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Lunedì 16 corr. entrerà in vigore l'orario invernale.

Partenze da Udine (Rete Adriatica) 8.15 — 11.20 — 14.50 — 17.20.

Arrivi a S. Daniele 10 — 13 — 16.35 — 19.5.

Partenze da S. Daniele 7.20 — 11.10 — 13.55 — 17.30.

Arrivi a Udine (Rete Adriatica) 9 (Porta Gemona) 12.25 (R. A.) 15.30 (P. G.) 18.45.

### All'Ospitale

Ieri venne medicato in questo Ospitale civile Giuseppe Piutti di anni 17 fu Antonio, da Udine, di professione fabbro, per scottatura superficiale lineare di III grado lunga cent. 20 alle regioni sopraspiccata e deltoidea di destra; causa accidentale; guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

### Contravvenzioni

In contravvenzione alla legge sul bollo furono dichiarati Domenico Moretti fu Andrea di anni 57, abitante in via Bertaldia e Azzano Augusto, di Marco d'anni 36, oste, di via Gemona.

### Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

*Fadelli Giuseppe*: Coniugi Con. Pietro Lavariano L. 2.

*Possecco Del Negro*: Enrico Mason L. 1.

*Bigozzi ved. Lombardini*: Enrico Mason L. 1, Giovanni Zamparo 1.

## Arte e Teatri

### Teatro Minerva

Quando una Compagnia è, come quella che recita al Minerva, omogenea, bene affiatata, sempre preparata ed attenta; quando in essa sono artisti della fama del cav. Benini, uno dei migliori che l'Italia possa vantare, e del valore della Zanon-Paladini, della Benini-Sambo, del Mezzetti ecc.; e quando infine il suo repertorio è costituito dai capolavori del Goldoni, del Gallina, del Ferrari, del Giacometti ecc. il pubblico darebbe prova di gran:le buon gusto accorrendo numeroso al teatro.

Non facciamo rimproveri, attribuiamo al tempo cattivo o ad altre accidentalità lo scarso intervento di questo ultime sere al Minerva, e speriamo che in questo breve scorcio di stagione avremo il piacere di constatare che il pubblico udinese apprezza l'arte nelle sue estrinsecazioni migliori, incoraggiando gli artisti quando sono degni di tal nome accorre, e numeroso, a teatro se lo spettacolo che vi si dà è buono e degno.

Molti e meritatissimi applausi ebbe iersera l'ottima attrice Zanon-Paladini che fu pari a se stessa.

—

Stassera si darà la brillante commedia in un atto del Duca Carafa d'Andria *Quindesi minuti* e la commedia in 3 atti dell'immortale Carlo Goldoni dal titolo *Sior Todero Brontolon*.

Domani si darà *Mia fia* commedia del compianto Giacinto Gallina.

### Teatro Nazionale

Oggi viene esposto un

*Panorama Internazionale*

con 40 splendide vedute di Venezia.

L'Esposizione è aperta dalle 9 alle 23.

Ingresso cent. 20; ragazzi sotto i dodici anni pagano la metà.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'appello di Venezia

#### Conferma di condanna

Giuseppe Coriucigh, d'anni 27, condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 14 e giorni 10 per violenze, ebbe confermata la sentenza.

## LIBRI E GIORNALI

### « Minerva »

« Rivista delle Riviste — Rassegna Settimanale » Corso 219. Roma.

*Minerva* esce tutte le domeniche, in fascicoli di 24 pagine, con elegante copertina, e contiene riassunti, i più interessanti articoli delle principali Riviste Inglesi, Tedesche, Francesi, ecc. Abbonamento annuo: per l'Italia L. 10.

Sommario del N. 18 (Vol. XVIII) 15 ottobre 1899.

I Russi sul mare libero — Lo stato attuale dell'aeronautica — Pro e contro la Duse — I progressi del nostro secolo nella psicologia sperimentale — Teodoro Mommsen.

Sommari: Riviste francesi — Da una settimana all'altra (Rip) — Spigolature — La IIIª Esposizione internazionale d'arte a Venezia (C. Bernardi con l'illustrazione) — Fra libri vecchi e nuovi: G. Pascoli (Rip), P. Orano (C. A. C.) — Notizie bibliografiche — Marginalia: Notes sur le peuple d'Italie — Rassegna settimanale della stampa.

In copertina: Per passare il tempo — Libri ricevuti — Dopo il caffè — Annunzi.

## Telegrammi

### Le relazioni fra Montenegro e Serbia

#### Risoluzione del Principe Nicola

Cattinje 13. — In seguito agli attacchi ed alle insinuazioni che in tutto il Montenegro ed all'estero hanno prodotto viva indignazione cui fu fatta segno la Corte e il Governo del Montenegro, dal lato della presunta complicità diretta od indiretta, dell'una o dell'altra o di persone da esse protette o istigate (come Ranko Taijsic, condannato in contumacia dal tribunale di guerra di Belgrado) il principe Nicola ha deciso di non tollerare più a Cettinje il rappresentante diplomatico della Serbia, colonnello Maschiw.

Perciò questi, il quale del resto si trova assente da Belgrado — appunto in causa della tensione delle relazioni tra le due Corti — non ritornerà più a Cettinje e non sarà neppure rimpiazzato. Ciò che equivale ad una rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi.

Questa però non avrà alcuna conseguenza sulle condizioni della penisola balcanica.

### Un terribile terremoto nelle Indie Orientali Olandesi

#### 4000 morti!

Battavia 13. Vi fu un terribile terremoto nell'Isola di Ceram.

La città di Amaher fu distrutta. Si calcolano quattromila morti e cinquecento feriti.

(L'isola di Ceram, più propriamente Seran, fa parte del gruppo delle Molucche (Indo Orientali Olandesi). Ha 18 mila chilometri quadrati e 100 mila abitanti di razza malese).

### Il conte di Torino all'Asmara

#### La visita del forte Adi Ugri

Asmara 13. Il Conte di Torino si è recato ieri alle ore 5 al forte di Adi Ugri, accolto dalle salve di artiglieria. Accorsero ad incontrarlo da tutti i villaggi del Seraè quattromila persone, guidate dai capi e dal clero, disponendosi pittorescamente a destra e a sinistra della strada fin sotto le pendici del forte, ove trovavasi schierato il primo battaglione indigeni.

Il Conte di Torino rimase visibilmente soddisfatto per il ricevimento cordiale, imponente e sopratutto per il contegno della truppa. Quindi intervenne alla mensa del primo battaglione indigeni.

### Il colera

Costantinopoli, 13. — A Bassora infierisce il colera. Ieri vi furono cinque morti. Il consiglio sanitario ordinò una quarantena di dieci giorni per le provenienze da Bassora.

### L'improvvisa partenza del Re per Monza

Cuneo 13. Il Re ed i principi di Napoli il cui ritorno dalla caccia dalla Valle del Gesso doveva effettuarsi domani dirigendosi il Re a Racconigi, ove doveva pernottare, recandosi poi domenica mattina a Savigliano, tornarono improvvisamente stassera improvvisamente dirigendosi a Monza.

Il fatto è commentato ritenendosi che affari di Stato richiedano la presenza del Re a Monza di dove ripartirà domenica mattina per venire a Savigliano.

## Bollettino di Borsa

Udine, 14 ottobre 1899.

| | 13 ott. | 14 ott. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 98.25 | 98.40 |
| » fine mese | 98.50 | 98 50 |
| detta 4 ½ » ex | 109.50 | 109.50 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 99.— | 99.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 320 — | 321.— |
| » Italiane ex 3 % | 303 — | 303 — |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 503.— | 50[illegible].— |
| » » 4 ½ | 513.— | 513 — |
| » Banco Napoli 5 % | 4[illegible]0. - | 4[illegible]2 — |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 480.— | 480.— |
| Fond Cassa Risp Milano 5 % | 514. | 512. - |
| Prestito Provincia di Udine | 1[illegible]2. - | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 93[illegible].— | [illegible]32 — |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 35.50 | 35.50 |
| Cotonificio Udinese | 13[illegible]0 — | 1[illegible]2[illegible].— |
| » Veneto | 218.- | 218.— |
| Società Tramvia di Udine | 75.— | 70.— |
| » ferrovie Meridionali ex | 694 — | 706 — |
| » » Mediterranee ex | 530.— | 543 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 107 25 | 107.25 |
| Germania » | 132.40 | 132 50 |
| Londra | 27.14 | 27 14 |
| Austria-Banconote | 2.24 — | 2.24 — |
| Corone in oro | 1. 2 — | 1.12. - |
| Napoleoni | 21.40 | 21.49 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 91 65 | 91 75 |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 ottobre **107 26**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| da Udine a Venezia | | da Venezia a Udine | |
| M. 2.— | 7.— | D. 4.45 | 7.43 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.07 |
| M.* 6.05 | 9.48 | » 10.50 | 15.25 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 13.20 | 18.20 | M.**17.25 | 21.45 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.25 | 23.50 |
| D. 20 23 | 23.05 | O. 22.25 | 2.45 |

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

| da Casarsa a Spilimbergo | | da Spilimbergo a Casarsa | |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| da Casarsa a Portogruaro | | da Portogruaro a Casarsa | |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 3.47 |
| O. 9.13 | 9.50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.50 | O. 20.45 | 21.25 |

| da Udine a Pontebba | | da Pontebba a Udine | |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.26 | 11.05 |
| O. 10.35 | 19.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| da Udine a Trieste | | da Trieste a Udine | |
|---|---|---|---|
| O. 3.15 | 7.33 | A. 8.25 | 11 10 |
| D. 8.— | 10.37 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.35 |

| da Udine a Cividale | | da Cividale a Udine | |
|---|---|---|---|
| M. 6.6 | 6.37 | O. 7.5 | 7.34 |
| O. 9.50 | 10.18 | M. 10.33 | 11.— |
| M. 11.30 | 11.58 | M. 12.26 | 12.59 |
| M. 15.56 | 16.27 | M. 16.47 | 17 16 |
| M. 20.40 | 21.10 | M. 21.25 | 21.55 |

| da Udine a Portogruaro | | da Portogruaro a Udine | |
|---|---|---|---|
| O. 7.51 | 10.— | O. 8.03 | 9 45 |
| M. 13.10 | 15.51 | M. 13.10 | 15.46 |
| M. 17.25 | 19.33 | M. 17.38 | 20 35 |
| Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42 | | Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55 | |

| da S. Giorgio a Trieste | | da Trieste a S. Giorgio | |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 8.45 | O. 6.20 | 8.50 |
| Acc. 8.58 | 11.20 | M. 9.— | 12.— |
| M. 14.50 | 19.45 | Acc. 17.35 | 19.25 |
| O. 21.04 | 23.10 | M.* 21.40 | 22.— |
| Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45 | | Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53 | |

(*) Questo treno parte da Cervignano.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele

| da Udine a S. Daniele | | da S. Daniele a Udine | |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— | 9.40 | 6.55 | 8.32 R.A. |
| » 11.20 | 13.— | 11.10 | 12.25 S.T. |
| » 14.50 | 16.35 | 13.55 | 15.30 R.A. |
| » 18.— | 19.45 | 18.10 | 19.25 S.T. |











Udine, 1899 — Tipografia G. B. Doretti